

Panium - Numero Sei

Pietre miliari profetiche in Daniele 11: il crollo dell'URSS, la legge domenicale e l'ascesa della Roma moderna

Jeff Pippenger

2025-03-09

Con il crollo dell'URSS nel 1989 si adempì il versetto quaranta di Daniele undici. Il versetto quarantuno è la legge domenicale negli Stati Uniti, come lo è anche il versetto sedici. Dal 1989 fino alla legge domenicale negli Stati Uniti, il versetto quaranta è vuoto. Il crollo dell'URSS nel 1989 fu identificato anche nel versetto dieci di Daniele undici, che inizialmente si adempì in Antioco Magno.

Antioco III Magno, il «re del settentrione» seleucide, regnò dal 223 al 187 a.C. e cercò di riconquistare i territori perduti a favore dei Tolomei (il «re del mezzogiorno») dopo la terza guerra siriana (246–241 a.C.). La sua campagna nella quarta guerra siriana (219–217 a.C.) mirava a riprendere la Celesiria, la Fenicia e la Palestina. Nel 219 a.C. Antioco marciò verso sud, conquistando Seleucia di Pieria, Tiro e Tolemaide (Acri), recuperando le fortezze costiere. Nel 218 a.C. avanzò ulteriormente, prendendo Filadelfia (Amman) e spingendosi verso la frontiera dell'Egitto, deciso a riconquistare le perdute terre seleucidi fino a Gaza. Antioco arrestò la sua marcia nel 218 a.C., consolidando le conquiste e preparandosi a una spinta decisiva. Tolomeo IV Filopatore, il re tolemaico, radunò un esercito per affrontarlo, rafforzato da truppe egiziane. Il versetto dieci di Daniele undici espone questo movimento di Antioco, prefigurando così il crollo dell'URSS nel 1989 e fungendo da tipo del versetto quaranta.

Ma i suoi figli saranno eccitati alla guerra e raduneranno una moltitudine di grandi forze; e uno certamente verrà, strariperà e passerà oltre; poi tornerà e sarà di nuovo eccitato, fino alla sua fortezza. Daniele 11:10.

Quando il re del nord, nel versetto quaranta, «straripa e passa oltre», ciò corrisponde al re del nord del versetto dieci che «straripa e passa attraverso». In entrambi i versetti si tratta delle medesime parole ebraiche, semplicemente tradotte in modo leggermente diverso. È la stessa espressione che si trova in Isaia 8:8.

Egli passerà per Giuda; strariperà e traboccherà, giungendo fino al collo; e l'apertura delle sue ali riempirà tutta la larghezza del tuo paese, o Emmanuele. Isaia 8:8.

Ciascuno dei tre versetti identifica un re del sud che viene sconfitto da un re del nord. Antioco, il re del nord, prevale su Tolomeo, il re del sud, proprio come Sennacherib prevalse su Giuda, il re del sud, e proprio come il re del nord nel versetto quaranta travolse l'URSS nel 1989. Tre versetti, insieme ai tre adempimenti storici di quei versetti, identificano il «tempo della fine» nel 1989. Così, il versetto dieci è il 1989 e il versetto sedici è la legge domenicale negli Stati Uniti, come pure il versetto quarantuno.

I versetti dall'undici al quindici costituiscono una linea della Scrittura che ha anche un adempimento storico, il quale identifica specifici punti di riferimento profetici all'interno della storia nascosta del versetto quaranta. Prima della legge domenicale negli Stati Uniti, ma dopo il 1989, la battaglia di Raphia e le sue conseguenze sono espone nei versetti undici e dodici, e la battaglia di Panium è espone nei versetti dal tredici al quindici.

La legge domenicale è il tempo stabilito; poiché è allora che la ferita mortale del papato viene guarita, e il papa ritorna sul trono della terra. Quel conferimento di potere fu simboleggiato dall'intronizzazione del papato nel 538, e dall'intronizzazione della Roma pagana nella battaglia di Azio. Una volta intronizzata profeticamente, la Roma pagana governò in modo supremo per 360 anni. Una volta che il papato fu intronizzato nel 538, esso governò in modo supremo per milleduecentosessant'anni. Una volta che la ferita mortale sarà guarita con la legge domenicale, il papato governerà in modo supremo per simbolici 42 mesi.

E vidi una delle sue teste come ferita a morte; e la sua piaga mortale fu guarita; e tutta la terra, meravigliata, andò dietro alla bestia. E adorarono il dragone che aveva dato potere alla bestia; e adorarono la bestia, dicendo: Chi è simile alla bestia? e chi può muovere guerra contro di lei? E le fu data una bocca che proferiva parole grandi e bestemmie; e le fu dato potere di agire per quarantadue mesi. Apocalisse 13:3–5.

Il versetto 27 dice di “entrambi” questi re:

E il cuore di entrambi questi re sarà volto a fare il male, ed essi diranno menzogne a una stessa tavola; ma ciò non prospererà, perché la fine sarà ancora al tempo stabilito. Daniele 11:27.

I due re del versetto ventisette sono i re menzionati nei due versetti precedenti, i quali in seguito combatterono la battaglia di Azio.

Ed egli susciterà la sua potenza e il suo coraggio contro il re del mezzogiorno con un grande esercito; e il re del mezzogiorno sarà spinto alla battaglia con un esercito grandissimo e potente; ma non potrà resistere, perché si ordiranno trame contro di lui. Sì, quelli che mangiano della porzione dei suoi cibi lo distruggeranno, e il suo esercito sarà travolto; e molti cadranno uccisi. Daniele 11:25, 26.

Il versetto ventisette crea dunque un'anomalia che deve essere compresa prima di procedere. Nel versetto ventiquattro il «tempo» rappresenta un periodo di 360 anni che ha inizio con la battaglia di Azio e si conclude al tempo stabilito nell'anno 330.

Il re del mezzogiorno nella battaglia era Cleopatra, che era in alleanza con Marco Antonio. Ottavio era il re del settentrione che avrebbe sconfitto entrambi. Al tempo stabilito (31 a.C.), i due re che in precedenza si erano seduti alla stessa mensa e si erano detti menzogne l'un l'altro si sarebbero affrontati nella battaglia di Azio.

I due re alla tavola si accordano con la storia della battaglia di Panium (versetti 13–15), nella quale vi fu un'alleanza tra Antioco Magno e Filippo di Macedonia. Quell'alleanza storica corrisponde all'alleanza simbolica rappresentata nel nome di Panium al tempo di Cristo — Cesarea di Filippo. L'alleanza è rappresentata anche nel versetto quaranta, quando l'URSS viene spazzata via nel 1989

mediante un'alleanza tra Reagan e papa Giovanni Paolo II. I due re si dicono menzogne l'un l'altro prima del 31 a.C., il che si accorda con la legge domenicale negli Stati Uniti, e pertanto le loro menzogne hanno luogo prima del versetto sedici, durante la storia rappresentata dai versetti 13–15, che si adempiono nella battaglia di Panium diciassette anni dopo la battaglia di Rafia, e centotrentasette anni prima che Pompeo conquistasse Gerusalemme in adempimento del versetto sedici.

Nel versetto ventotto Ottavio, il vincitore sia su Cleopatra (il re del mezzogiorno) sia su Marco Antonio, «ritornerà nel suo paese con grandi ricchezze; e il suo cuore sarà contro il patto santo; ed egli compirà imprese, e ritornerà al proprio paese». Uriah Smith identifica queste due vittorie con Azio nel 31 a.C. e con la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C. Il versetto ventotto sta dunque identificando una storia che inizia con la battaglia di Azio, che è l'inizio dei 360 anni, e la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C.

Poi ritornerà nel suo paese con grandi ricchezze; e il suo cuore sarà contro il santo patto; egli compirà grandi imprese, e ritornerà al proprio paese. Daniele 11:28.

L'ultima frase del versetto ventiquattro («per un tempo») e ciò che segue rappresentano una linea storica che ebbe inizio nel 31 a.C. e si conclude con l'ultima frase del versetto trentuno («porranno l'abominazione che causa desolazione»), adempiuta nel 538. La linea inizia con la battaglia di Azio, che segna l'inizio del dominio supremo della Roma pagana per trecentosessant'anni. La linea termina nel 538 con l'inizio del dominio supremo della Roma papale per milleduecentosessant'anni. All'interno dei versetti e della storia che ne costituì l'adempimento, il tempo stabilito nel 330 rappresenta una divisione nella storia della Roma pagana quale quarto regno della profezia biblica. Dopo il periodo iniziale di dominio supremo per trecentosessant'anni, seguono duecentotto anni di disgregazione dell'impero, in previsione dell'ascesa del papato al trono nel versetto trentuno, nell'anno 538. Nella sequenza di quei otto versetti, soltanto il versetto ventisette identifica un adempimento storico che ebbe luogo prima della battaglia di Azio nel 31 a.C.

Il versetto ventisette identifica un incontro tra due re prima del «tempo stabilito», e il versetto ventinove identifica un «tempo stabilito». Il «tempo stabilito» del versetto ventisette è l'inizio del periodo di trecentosessant'anni, e il «tempo stabilito» del versetto ventinove è la fine del periodo di trecentosessant'anni. L'inizio e la fine rappresentano un «tempo stabilito».

L'ascesa al potere di Roma pagana ebbe inizio quando essa conquistò il terzo ostacolo geografico, come rappresentato in Daniele 8:9.

E da uno di essi uscì un piccolo corno, che divenne sommamente grande verso il mezzogiorno, verso l'oriente e verso il paese splendido. Daniele 8:9.

Il conferimento del potere ebbe inizio con la battaglia di Azio e con la successiva sottomissione del re del sud (Egitto) nel versetto nove del capitolo otto.

La fine del dominio della Roma pagana quale quarto regno della profezia biblica si compì nel 538, quando la Roma papale superò il suo terzo ostacolo geografico. L'intero periodo di

cinquecentosessantotto anni, dalla battaglia di Azio fino al 538, inizia con la Roma pagana che conquista il suo terzo ostacolo e diviene il quarto regno della profezia biblica, e termina quando la Roma papale conquista il suo terzo ostacolo geografico.

In quanto quarto regno della profezia biblica, la storia rappresentata identifica due periodi: il primo, in cui Roma si esalta, seguito da un periodo che descrive la caduta di Roma. L'inizio del primo periodo di esaltazione è anche l'inizio dell'intero periodo in cui la Roma pagana governò come quarto regno della profezia biblica. Il primo periodo dell'esaltazione di Roma inizia e termina con un tempo stabilito, e comincia altresì con l'unione dei regni del nord e del sud. Esso termina con la divisione in un regno orientale e un regno occidentale. Cominciando e terminando con un tempo stabilito, e il principio e la fine rappresentano le quattro divisioni del regno di Alessandro.

I due tempi stabiliti dei versetti ventisette e ventinove rappresentano un waymark iniziale e finale che descrive il periodo in cui Roma governa in modo supremo. Alla legge domenicale negli Stati Uniti, in adempimento del versetto quarantuno e del versetto sedici di Daniele undici, comincia il periodo in cui la Roma moderna governa in modo supremo per quarantadue mesi simbolici. Il primo tempo stabilito del versetto ventisette è la legge domenicale negli Stati Uniti, e il secondo tempo stabilito rappresenta il momento in cui l'ultima nazione sulla terra segue l'esempio degli Stati Uniti e impone l'ultima legge domenicale, e così facendo identifica l'imposizione mondiale del sabato idolatrico.

Quei due segnali profetici sono la legge domenicale negli Stati Uniti fino all'imposizione della legge domenicale mondiale, e quelle due leggi domenicali sono i due tempi stabiliti nei versetti ventisette e ventinove. Il primo tempo stabilito del versetto ventisette fu anche prefigurato dalla legge domenicale di Costantino nel 321, e la legge domenicale papale al Concilio di Orléans nel 538 rappresenta la legge domenicale mondiale.

Nel contesto dei versetti dal tredici al quindici, la battaglia di Panium costituisce la storia che precede la legge domenicale del versetto sedici. All'interno di quella storia si adempie l'incontro dei due re che si mentono l'un l'altro. I versetti dal tredici al quindici fanno parte della storia rappresentata nei versetti dal dieci al sedici. I versetti identificano la quarta guerra siriana nel versetto dieci, la battaglia di Rafia nel versetto undici e le conseguenze di quella battaglia nel versetto dodici. I versetti dal tredici al quindici rappresentano la storia dell'anno 200 a.C., quando si adempì la battaglia di Panium e quando la Roma pagana, rappresentata come i predoni del tuo popolo, entra nella narrazione profetica.

Daniele 11:40 identifica il crollo dell'URSS nel 1989, e il versetto 16 identifica la legge domenicale negli Stati Uniti. L'incontro fra due re che si dicono menzogne l'un l'altro prima del tempo stabilito, che fu la battaglia di Azio, ha luogo all'interno della storia del versetto 40, la quale segue il tempo della fine nel 1989 e si conclude con la legge domenicale negli Stati Uniti. Il versetto 27 è una pietra miliare nella storia nascosta del versetto 40, e si verifica dopo il 1989, ma prima della legge domenicale. L'"incontro" del versetto 27 è una pietra miliare che precede l'investitura di Roma alla legge domenicale. Vi sono diverse pietre miliari che conducono

all'investitura del papato nel 538, e queste pietre miliari si collocano anch'esse prima del tempo stabilito. Una di queste pietre miliari profetiche è il decreto di Giustiniano nel 533, che adempì il riferimento del versetto 30 all'"intendersi con quelli che abbandonano il patto".

Gli altri waymarks che conducono al tempo stabilito nella storia della Roma pagana sono l'anno 330, quando la Roma pagana depose e simultaneamente diede il "seggio" al potere papale. Nel 496 Clodoveo diede il suo "potere" al papato. In adempimento di Daniele sette, la Roma pagana rimosse "tre corna" per il papato, l'ultima delle quali fu la rimozione degli Ostrogoti dalla città di Roma nel 538. Nel 508 la religione del paganesimo fu messa da parte come religione legale del regno e fu sostituita con il cattolicesimo. Il 538 rappresenta la legge domenicale del versetto quarantuno, e il 496 rappresenta il 1989, quando Reagan, come Clodoveo, dedicò il suo potere al papa di Roma. L'anno 330 identifica la legge domenicale, poiché è lì che il papato ritorna al seggio dell'autorità.

Ciò identifica che sia il 538 sia il 330 rappresentano il tempo stabilito, cioè i versetti sedici e quarantuno. Il 496 rappresenta il 1989, adempì il versetto dieci e il versetto quaranta di Daniele undici e Isaia 8:8. Il 508 identifica il momento in cui la religione del regno viene messa da parte a favore del cattolicesimo. A partire da Clodoveo nel 496 fino al 508, fu illustrata una progressiva rimozione e sostituzione della religione legale del regno. Nella storia che inizia nel 330, un progressivo declino di Roma occidentale è rappresentato dalle prime quattro trombe, identificando così una distruzione progressiva che ha inizio con la legge domenicale negli Stati Uniti.

La caduta progressiva della Roma pagana in seguito alla legge domenicale di Costantino del 321 illustra la caduta degli Stati Uniti quale sesto regno della profezia biblica, che giunge alla legge domenicale. Quindi i quattro giudizi delle trombe vengono fatti ricadere sugli Stati Uniti, come Sorella White ha indicato quando afferma che «all'apostasia nazionale seguirà la rovina nazionale». Ezechiele aggiunge testimonianza a un castigo quadruplice.

La parola del Signore mi fu rivolta di nuovo, dicendo: Figlio d'uomo, quando un paese pecca contro di me commettendo una grave infedeltà, io stenderò la mia mano contro di esso, spezzerò il sostegno del pane, manderò in esso la fame e ne sterminerò uomini e bestie. Anche se in mezzo ad esso si trovassero questi tre uomini, Noè, Daniele e Giobbe, essi salverebbero soltanto la propria vita per la loro giustizia, dice il Signore, Dio. Se faccio passare per il paese bestie feroci, ed esse lo devastano, sì che diventi una desolazione e nessuno possa più attraversarlo a causa delle bestie, anche se in mezzo ad esso si trovassero questi tre uomini, com'è vero che io vivo, dice il Signore, Dio, essi non salverebbero né figli né figlie; essi soli sarebbero salvati, ma il paese diventerebbe una desolazione. Oppure, se faccio venire la spada contro quel paese e dico: «Spada, percorri il paese», così da sterminarne uomini e bestie, anche se in mezzo ad esso si trovassero questi tre uomini, com'è vero che io vivo, dice il Signore, Dio, essi non salverebbero né figli né figlie, ma essi soli sarebbero salvati. Oppure, se mando la peste in quel paese e riverso su di esso il mio furore nel sangue, per sterminarne uomini e bestie, anche se Noè, Daniele e Giobbe si trovassero in mezzo ad esso, com'è vero che io vivo, dice il Signore, Dio, essi non salverebbero né figlio né figlia; salverebbero soltanto la propria vita per la loro giustizia. Poiché così dice il Signore, Dio: Quanto più quando manderò su

Gerusalemme i miei quattro terribili giudizi: la spada, la fame, le bestie feroci e la peste, per sterminarne uomini e bestie! Tuttavia, ecco, vi sarà lasciato un residuo che ne sarà tratto fuori, figli e figlie; ecco, essi verranno a voi, e voi vedrete la loro condotta e le loro opere; e sarete consolati riguardo al male che io ho fatto venire su Gerusalemme, riguardo a tutto ciò che ho fatto venire su di essa. Ed essi vi consoleranno, quando vedrete la loro condotta e le loro opere; e conoscerete che non senza causa ho fatto tutto ciò che ho fatto in essa, dice il Signore, Dio. Ezechiele 14:12–23.

Continueremo queste considerazioni nel prossimo articolo.